

VERBALE N. 4 DEL 14/03/2018

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE PROVINCIA DI SAVONA REVISORE DEI CONTI INCARICATO PER IL TRIENNIO 01/01/2018 – 31/12/2020

Oggetto: Parere del Revisore sul DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

La sottoscritta, Dott.ssa SCIBILIA Monica, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Cairo Montenotte (SV), incaricato per il triennio 01/01/2018 – 31/12/2020, giusto delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 23/12/2017,

PREMESSO CHE

si rende necessario esprimere il parere in merito al Documento Unico di Programmazione 2018-2020, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, nella sua versione aggiornata e coerente con la proposta del Bilancio di Previsione 2018-2020, nella prossima seduta o in sede di approvazione del bilancio 2018-2020 stesso;

VISTO

- il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, inoltrato al Revisore via mail, contenente, altresì, tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2018-2020;
- la proposta di Bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge, sulla quale il Revisore emetterà specifico parere;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet della Ragioneria Generale dello Stato – Armonizzazione contabile enti territoriali, in particolare il principio contabile applicato 4/1,
- lo Statuto ed il Regolamento vigente dell'ente,

DATO ATTO CHE

- è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2018 – 2019 – 2020 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale,

CONSIDERATO

che il D.U.P., nella sua generale funzione, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI

- il Dlgs. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”

che ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati,

- il D.L. 102/2013, che all'art. 9 ha disposto integrazioni e modifiche al Dlgs. 118/2011, prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8, comma 4, del D.P.C.M. del 28/12/2011,
- in particolare l'allegato 4/1 al Dlgs. 118/2011 che introduce il Principio applicato della programmazione come il *“processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*,
- gli artt. 151 e 170 del Dlgs. 267/2000, in particolare il comma 1 dell'art.170 il quale prevede che: *“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.”*;

CONSIDERATO

che il Principio applicato della programmazione introduce il Documento unico di programmazione quale *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la*

VERIFICATO

che il D.U.P. 2018-2020 si compone di due sezioni:

1. la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale pari a quello dell'attuale mandato amministrativo, che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente; in particolare - atteso che l'Ente è stato chiamato al rinnovo dell'amministrazione nel mese di giugno dell'anno 2017 – si dà atto che la predetta sezione del D.U.P. ed i relativi obiettivi sono stati stabiliti per il quinquennio dell'amministrazione in scadenza;

2. la sezione operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio pluriennale di previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del D.U.P. al fine di conseguire gli obiettivi definiti nella precedente sezione;
3. che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali sono aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2018-2020;
4. che, in relazione alla struttura organizzativa, sono stati resi definitivi i dati inerenti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
5. che, in virtù di quanto precede, è possibile esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute;

per quanto sopra riportato, il Revisore dei Conti

CONSEQUENTEMENTE RITIENE

in relazione alle proprie competenze di poter esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione in relazione ai contenuti del D.U.P. 2018-2020.

Del ché è redatto verbale.

Cairo Montenotte - Ventimiglia, 14 marzo 2018

L'organo di revisione
Dott.ssa Monica SCIBILIA



Monica Scibilia